

UN ANNO DAL TERREMOTO IN SIRIA

la risposta umanitaria della rete Caritas

Scheda informativa - febbraio 2024

Caritas Italiana

organismo pastorale della CEI

SITUAZIONE UMANITARIA

È passato un anno da quando in Siria il sisma ha colpito una popolazione già duramente provata da 13 anni di guerra ancora in corso. Nell'infografica sottostante il triste bilancio umanitario dei danni causati dal terremoto.

6 MILA
DECEDUTI
a causa del sisma

8.8 MILIONI
LE PERSONE
colpite in tutta la Siria
dagli effetti del sisma

350 MILA
GLI SFOLLATI
in seguito al terremoto,
in particolare nel
nord-ovest della Siria
(Aleppo, Lattakia,
Hamah, Homs, Idlib,
Afrin ...)

+ 28 MILA
GLI EDIFICI
distrutti o parzialmente
distrutti dalle scosse
nel nord ovest
della Siria

15.3 MILIONI
LE PERSONE
che già avevano bisogno di
ASSISTENZA UMANITARIA
a causa della guerra

13 ANNI
DI GUERRA
feriscono la
Siria dal 2011

SOSTEGNO CARITAS ALLE PERSONE IN SIRIA

A seguito del sisma la Caritas locale ha immediatamente mobilitato i team degli uffici regionali e nazionale nel soccorso alla popolazione colpita avviando la distribuzione di beni primari, cibo, acqua potabile e generi di prima necessità (coperte, indumenti pesanti, kit igienici...); distribuzione che è avvenuta in 71 centri di accoglienza comunitari presenti nelle aree colpite dal sisma, in particolare in quelli situati nelle zone di Aleppo e di Lattakia. Molti di questi centri sono stati allestiti dalle parrocchie locali, che hanno accolto gli sfollati. Le famiglie aiutate sono state circa 10mila.



La **PRIMA FASE**
ha riguardato la distribuzione di
AIUTI
DI URGENZA

8.486
KIT ALIMENTARI
E PASTI DISTRIBUITI

8.736
KIT IGIENICI
DISTRIBUITI

2.950
CONFEZIONI DI
ACQUA POTABILE
DISTRIBUITE

10.883
MATERASSI E
LENZUOLA
DISTRIBUITI

La **SECONDA FASE** riguarda
RIABILITAZIONE
e **RICOSTRUZIONE**

4.248
VOUCHER MENSILI PER
GENERI ALIMENTARI
E AFFITTO

761 PERSONE
ASSISTENZA
MEDICA PER OLTRE

5 MILA
LE
FAMIGLIE
AIUTATE

10 MILA
STUDENTI
RISTRUTTURAZIONE DI
20 SCUOLE PER OLTRE

969 PERSONE
LAVORO E RIABILITAZIONE
ECONOMICA PER

OLTRE IL TERREMOTO : L'AZIONE DI CARITAS ITALIANA IN SIRIA

Caritas Italiana è impegnata in Siria dall'inizio della guerra scoppiata nel 2011.

In collaborazione con Caritas Siria abbiamo realizzato e continuiamo a sostenere progetti umanitari:

DISTRIBUZIONE

**DI ALIMENTI E GENERI DI
PRIMA
NECESSITÀ**

LAVORO

**SUPPORTO
TECNICO A**

CARITAS SIRIA

EDUCAZIONE

ASSISTENZA

SANITARIA

PROMOZIONE DELLA

PACE E RICONCILIAZIONE

SOPRATTUTTO FRA I GIOVANI



LA VOCE DELLA CHIESA

Carolina Yazji - direttrice scuola dell'Esarcato armeno di Aleppo

Carolina Yazji ha 42 anni e vive ad Aleppo. Sua madre è italiana, il padre siriano originario di Homs. Carolina parla perfettamente italiano, l'inflessione è emiliana. È nata infatti a Porto Maggiore, in provincia di Ferrara. Dopo aver frequentato l'università a Bologna ha deciso di tornare in Siria nei "tempi d'oro" del Paese, nel 2009, dove lavorava per un'azienda italiana. «Poi è arrivata la guerra - racconta Carolina - e ho scelto di non lasciare la mia terra».

Perché? «Avevo pensato che se tutti i giovani fossero partiti, non sarebbe rimasto nessuno. Avevo 29 anni quando è iniziato il conflitto». Carolina da qualche anno è la direttrice della scuola del Esarcato cattolico armeno che copre la parabola educativa per i ragazzi dai 4 ai 18 anni. «I genitori mi consegnano i bambini quando hanno 4 anni e se li riprendono alla fine del liceo» dice sorridendo la direttrice. «La scuola dove lavoro è una scuola differente dalle altre - racconta Carolina - I ragazzi la frequentano certamente per studiare. Ma anche per crescere come persone, per avere un luogo di ascolto e fioritura in un Paese in guerra da 13 anni. Grazie ai progetti sostenuti da Caritas Italiana qui i ragazzi imparano a suonare uno strumento come chitarra, clarinetto, tamburi... e a fare musica d'insieme. Un qualcosa che non si pratica in alcuna scuola della Siria. A breve verranno realizzati anche laboratori di chimica, informatica e una sala polifunzionale dove offriremo sostegno psicologico. *Quale è stato l'impatto della guerra e poi del terremoto sui ragazzi e sulla loro istruzione?* «I ragazzi non vedono più futuro in Siria. Tutti vogliono partire. Sulla nostra scuola l'impatto è stato enorme: nel 2021 i ragazzi erano 400, mentre oggi ho solo 242 alunni. Le famiglie vanno a vivere soprattutto in Canada, America, Germania. Cercano un nuovo futuro anche perché la situazione economica siriana è sempre peggio». *A quanti euro corrisponde uno stipendio medio in Siria?* «A 15 euro. Tanti genitori non possono pagare la retta e per questo chiedo loro almeno di pagarne un quarto perché gli insegnanti hanno diritto ad avere il loro stipendio. Non è una situazione affatto facile. Comunque lo scopo della nostra scuola è, al tempo stesso, di "trattenere" il più possibile i nostri ragazzi, perché la Siria non si svuoti completamente di giovani. Sai che tanti nostri ragazzi, a causa della guerra, non hanno mai visto il mare? Oppure non hanno mai mangiato dei mandarini perché la povertà è sempre più diffusa? Una situazione assurda». *Come vedi il futuro del tuo paese?* «Non lo so. Non riesco a immaginarlo. Anche la situazione fra Gaza e Israele ci spaventa molto. In Siria c'è un detto: quando un Paese a noi vicino ha l'influenza anche noi cominciamo a starnutire. Siamo un popolo in mezzo al fuoco e lo siamo sempre stati. Abbiamo molta paura per quanto sta succedendo: un giorno sì e l'altro anche ci sono droni, bombardamenti che colpiscono gli aeroporti di Damasco e Aleppo. Come tanti siriani conviviamo con la guerra e con gli effetti del terremoto. Nel frattempo faccio quello che posso per creare uno spazio comunitario e sicuro per i ragazzi».

FONDI per SIRIA E TURCHIA

oltre **13 milioni**

TOTALE fondi raccolti da Caritas Italiana e Colletta nazionale*

di cui

oltre

3.4 milioni

9.6 milioni

TOTALE uscite per progetti in Siria e Turchia

TOTALE uscite da programmare o da destinare per progetti in Siria e Turchia

*Per ulteriori info www.caritas.it

CONTATTI

terremototurchiasiria@caritas.it

**COME
CONTRIBUIRE**

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana utilizzando il conto corrente postale n. 347013, donazione on-line, o bonifico bancario (causale "Emergenza terremoto Turchia e Siria"). Per maggiori info www.caritas.it